

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . 11
 il trimestre . . . 6
 il mese . . . 2
 Estero: anno . . . L. 32
 il semestre . . . 16
 il trimestre . . . 8
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
 Lettere e pieghe non affrancate si espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 — In terza pagina sopra la firma (néorologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 20. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.ª e 4.ª pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La verità si fa sentire

In alcuni organi liberali si riscontra da qualche tempo un po' di risepiscenza; è vero che quanto scrivono di meno male o di buono in una parte del giornale, lo contraddicono poi in un'altra; ma, ad ogni modo, si manifesta chiaro come la verità, la giustizia si impongono anche nella mente di quegli scrittori, che, servendo fin qua la setta massonica, non avevano che insulti e calunnie le più spudorate contro l'azione del Papa e contro i figli più obbedienti al santo Padre il Vicario di Cristo.

Giorni sono abbiamo accennato ad una lettera del Macola direttore della *Gazzetta di Venezia*; in quella dice: « Il Papa non può comparire agli occhi della cristianità come vassallo del regno d'Italia. » A tale confessione lo stesso Macola, che, come tutti sanno ebbe un periodo da mangia preti il più furioso, ne fa seguire un'altra ed è: che torna di necessità assoluta « un'intesa col Vaticano, per stabilire in Italia il contropeso di un partito dell'ordine senza di che si andrà dritti alla rivoluzione che sarà il trionfo della brutalità. »

In una lettera all'*Unione liberale* di Bergamo, riprodotta dalla *Gazzetta di Venezia*, lo stesso Macola insiste nelle idee che aveva svolto nel *Don Chisciotte*, da noi riferite, e scrive che a suo avviso, l'accordo col Papa non dovrebbe servire di salvataggio a un partito, ma a dar vitalità al paese, che langue e del quale il Macola dice:

« Date adunque queste condizioni, che sono in parte prodotte della atrofìa di una delle forze costituenti la vita pubblica di un paese, cioè della forza conservatrice (scissa in due schiere, la costituzionale e la cattolica, e quindi debole e imbelli) non pare anche ai colleghi dell'*Unione liberale* cosa urgente avvisare ai mezzi più opportuni per risollevarne lo spirito? »

« Forse che questa *degringolade* di uomini, di morale, di abitudini, non data dal momento in cui l'altra forza costituyente, l'altra tendenza, necessaria in un libero regime, quella democratica, ha prevalso al governo senza trovare efficace resistenza? »

« Ma sarà egli possibile resistere efficacemente, e quindi rimettere i criteri di onesto governo in onore, rinvigorire il principio d'ordine e di moralità, ricordare il rispetto alle forme costituzionali, riformare coll'esempio e colle leggi i sistemi di istruzione, se non abbiamo il concorso dei cattolici, i soli rimasti intatti nella turpe barondata, e che possano maggiormente affidare, come rappresentanza, e per sentimento, e per ambiente, e per educazione? (Benissimo detto). »

« Certamente, è doloroso, dover confessare a noi stessi, che colla breccia di Porta Pia il Vaticano non è stato debellato. Ma se pensiamo alla anomalia delle nostre condizioni rispetto a tutti gli altri Stati europei, i quali non hanno, come noi una guerra latente e debilitante in casa, dobbiamo pur convenire che a un'Italia così annoiata, così sfiaccolata, così imbastita, che trotterella stupidamente verso la rivoluzione, è preferibile un'Italia con una dozzina di chilometri di meno, ma più fusa, più affiatata, più amalgamata nei suoi elementi e governata a volta a volta, o da un partito coraggioso perché sicuro di sé; o da un partito democratico che arriverà soltanto quando avrà meritata la fiducia del paese, e cioè attraverso a una civile resistenza dell'elemento d'ordine, non col facile sussidio di un centinaio di comizi teatrali, senza capo né coda! »

« La questione, come vedete, è ben più alta di quello che avete giudicato voi, e s'imporrà né passeranno troppi anni, che essa batterà alle porte del Parlamento. — E sarà un bene, perché segnerà il ritorno di quelle lotte feconde che tenevano alto lo spirito del paese, e che ci hanno portato, fra tante vicende e con variazioni di fortuna, da Torino a Roma capitale. »

Umh! il finale non è tutto logico ma, nel resto, la verità ed il buon senso hanno preso il sopravvento, e la penna del Macola scrisse quasi come una penna clericale, e va tenuto conto assai di questi sprazzi di luce che, fra tante tenebre, mandano i giornalisti liberali.

Mentre però se ne tien conto, e si loda anche il coraggio civile di certi scrittori, non si devono dimenticare gli eccezionali momenti in cui dettano ciò che ragione e verità impongono.

Va ricordato oggi più che mai — anche da chi loda il mare e si attiene alla terra — quel vecchio detto: *voto di manaro!* Come la tempesta fa tutti i marinari devoti alla gran Stella del mare; il pericolo, fa pure oggi devoti al Papa certi naufragi o naufraganti politici. Alla larga dal fidarsi ciecamente ai bei loro voti.

Ascoltiamoli, ammiriamoli, ma non facciamo un passo più in là senza che ci venga il comando dal Papa.

Stiamo in guardia. Le belle confessioni degli avversari nostri dimostrano due cose: I. che riconoscono i tristissimi effetti della loro guerra fatta alla Chiesa; II. che riconoscono come la sola Chiesa ha in sé la virtù di rimediare ai gravissimi mali presenti. Ma quelle confessioni potrebbero anche coprire un'altra cosa, il desiderio cioè che i cattolici si muovano in favore del partito che fa quelle confessioni.

Noi cattolici non dobbiamo dimenticar mai in ogni nostra azione che bisogna agire non per personale interesse, né per interesse di partiti, ma, per principio di dovere. Ed il principio di dovere ci chiama non a sostenere la causa dei moderati o dei liberali conservatori, ma quella del Papa, e come vuole il Papa, in tutto e per tutto attendendo sempre il comando del sommo nostro duce il Papa.

IL VATICANO E IL XX SETTEMBRE

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

È stata raccolta e pubblicata una voce, secondo la quale in occasione delle feste giubilari del XX settembre il Santo Padre pubblicherà una Enciclica sulle condizioni del Papato in Roma, dopo l'entrata della rivoluzione.

Secondo mie informazioni non si tratterebbe di una Enciclica, ma di un atto avente carattere diplomatico e nello stesso tempo destinato alla pubblicità, come di un appello al popolo cristiano, perché non si lasci illudere dagli scopi finali della rivoluzione, che — sequestrando il Papa in Roma — ha cercato di opprimere la religione cattolica nel suo centro d'azione e nella sua libertà.

Non è ancora noto quando quest'atto verrà pubblicato.

POLITICA IPOCRITA

Riportiamo dal giornale *La Stampa - Gazzetta Piemontese* N. 95 del giorno 6 corrente questi brani di un articolo sull'espansione africana, che collima coi nostri apprezzamenti, e siccome è un giornale liberalissimo che fa la critica al Governo, così non siamo solo noi che vediamo nero nell'impresa africana:

« Ci avanziamo passo passo verso l'interno senza che l'Italia sappia dove si va, senza che il Governo abbia almeno il coraggio di dire alto e chiaro il suo programma africano, ipocritamente seguendo una politica a dosi omeopatiche nella speranza che il Paese ci si abitui poco per volta e non ne rimanga troppo impressionato. »

« Chi ci affida che queste saranno le ultime operazioni? Chi non ricorda quanto si è detto allorché Barattieri occupava Adigrat? Si è mentito spudoratamente affermando che Adigrat era un centro sicuro per poter irradiare in qualunque direzione dell'altipiano tigrino, non essere quindi necessarie occupazioni ulteriori. »

« Due giorni fa ancora un giornale ufficiale scriveva che l'occupazione di Adua come fatto politico sarebbe certamente assai importante, e commercialmente ci assicurerebbe per un lungo tratto la strada di Gondar ed una non disprezzabile penetrazione verso l'alto Takazzè e lo Tsellari; militarmente separerebbe dal resto del Tigrè le forze che si possono raccogliere nell'Adi-Abo, nello Sire, nell'Adirbute, ecc.; ma soggiungeva che, arrivati e stabiliti in Adua, il problema del Tigrè ci si ripresenterebbe tal quale, essendo molto difficile, e per la strettezza del tempo e per quella dei mezzi, un inseguimento fruttuoso di ras Mangascià

attraverso il montagnoso paese del Zugui, del Gheralta o del Farras-Mai.

« Dopo due giorni, Barattieri, per recarsi da Adigrat a Massana, è di passaggio... ad Adua! Oh bello, sovranamente bello quel passaggio! »

« Non credevamo proprio che le Agenzie ufficiali fossero anche Agenzie di... spirito. »

« E tutto questo movimento per inseguire un ras Mangascià che, secondo i telegrammi ufficiali, ha seco seicento o settecento fucili! »

« Ma purtroppo il numero del nemico e delle sue munizioni cambiano a seconda del comodo del Ministero. »

« Il 15 gennaio un telegramma ufficiale da Massana diceva che Mangascià era forte di 10.000 fucili e di molti armati d'arma bianca; nei posteriori non si affermano mai cifre positive sul numero dei nemici morti o fatti prigionieri o sulle quantità delle armi prese. Si telegrafa bensì il numero dei nostri morti, ma di quelli del nemico si tace sempre e costantemente, e, per quanto sia risaputo che gli abissini usano trasportare i cadaveri dei guerrieri morti combattendo, nessuno ci farà credere che questa costumanza pietosa abbia potuto essere eseguita sotto il rombo del nostro cannone, che, sempre secondo le notizie ufficiali, sbaragliarono il campo nemico in modo che le carte private di Mangascià stesso non poterono essere asportate. »

« Ora quei diecimila fucili sono divenuti seicento! E contro questi seicento fucili si inviano artiglierie, mitragliatrici, truppe indigene, truppe bianche sotto il comando diretto di Barattieri. »

« Ma od oggi o ieri si sono date notizie false. Il Paese ha oramai diritto di sapere la verità, tutta la verità. Se Crispi sogna la corona dell'impero etiopico, lo dica chiaro e tondo: l'uomo dal pugno di ferro dovrebbe avere almeno il coraggio della propria politica. »

« Quella seguita finora è una politica africana folle, a base di ipocrisia e di inganno. »

Il cattolicesimo nel paese di Galles

Il *Tablet* annuncia che un importante cambiamento sta per prodursi nella costituzione della chiesa cattolica del paese di Galles.

Sua Eminenza il Cardinale Vaughan porta con sé un Breve del Santo Padre, in virtù del quale undici Contee di detta regione sono disgiunte dalla Diocesi di Newport e di Shrewsbury e costituite in un distinto Vicariato. Il Glamorganshire, però, resterà temporaneamente addetto alla Diocesi di Newport.

I Prelati, in una prossima riunione, designeranno tre candidati fra i quali sarà eletto il Vescovo del paese di Galles. Più tardi, senza dubbio, questa regione diventerà una vera Diocesi, alla quale sarà annesso il Glamorganshire, che comprende l'industria città di Cardiff.

La Diocesi di Newport comprenderà ora tre Contee soltanto (Hereford, Monmouth, Glamorgan) e quella di Shrewsbury.

Francia e Inghilterra nell'alto Nilo

Al Senato si discute il bilancio degli esteri.

Hanotaux, rispondendo all'interpellanza di Lamazelle, dice che l'affare dell'Uganda sarebbe già risolto, se non vi fossero altre difficoltà tra la Francia e l'Inghilterra.

Destogly grande meraviglia la discussione fatta il 28 novembre alla Camera dei Comuni sulla questione del Nilo. Soggiunge i negoziati riguardo agli affari africani essere aperti da parecchi anni. La diplomazia continua l'opera sua. Quanto al Nilo, vi ha una vasta regione, quella del Madhi, in cui non esiste forse un solo europeo.

Quando si stipulò la convenzione relativa al sultanato di Zanzibar, la Germania lasciò che l'Inghilterra prendesse possesso sulla carta di tutta quella regione. Hanotaux ricorda inoltre la convenzione anglo-belga relativa allo Stato del Congo, e dice che la Francia non diede il suo consenso a nessuna di tali convenzioni.

Nuovi negoziati relativamente a questa regione dell'alto Nilo sono in corso coll'Inghilterra. A questa la Francia domanda la prova delle sue rivendicazioni, ed intanto riserva le sue decisioni e la sua libertà di azione.

Finora il Governo inglese non ripose. Intanto fra i due paesi si è sistemata la questione di Sierra-Lione. Per giungere ad accordo sugli altri punti, bisogna astenersi da dichiarazioni pubbliche imprudenti.

Hanotaux conclude: Quando verrà il momento, le due grandi nazioni sapranno — ne sono sicuro — trovare i mezzi di conciliare i loro interessi con quelli della civiltà e del progresso.

Giudizi su Bismarck

Il *Neues Wiener Journal* pubblicava a Vienna e il *Figaro* riproduce una serie d'opinioni che i suoi corrispondenti hanno raccolto un po' dappertutto in Europa sul principe Bismarck.

Ecco qualcuna delle risposte che il giornale austriaco ha ricevute da personalità parigine che aveva consultate: le une sono state date sotto forma di lettere, le altre sotto forma di intervista.

Giulio Simon — Si chiama Gladstone il gran vecchio; non si dà questo nome, al cancelliere, perché il vocabolo di vecchio non s'addice bene al nome di Bismarck.

Gladstone è uscito: Bismarck è caduto. È caduto di molto alto, poiché è caduto da tutta la sua altezza. L'uno e l'altro potrebbero rinnovare una scrittura coll'Onnipotente senza pericolo di macchiare la fama.

... Sapere cadere! sapere andare! Sono per suaso che, se piacesse all'imperatore di riprendere Bismarck, potrebbe riporlo domani nelle sale nella cancelleria senza avere nemmeno bisogno di spazzarle.

Mesières — Nell'Europa civilizzata del diciannovesimo secolo, Bismarck ha riscosso il diritto di conquista; il diritto del medio evo. Sono quei processi del passato che la coscienza moderna non può accettare. Diciamo ben forte che vi è qualche cosa di superiore alla forza: il diritto per i popoli di scegliere la nazionalità alla quale vogliono appartenere. Finché questa questione non sarà stata risolta per la Alsazia-Lorena, finché le popolazioni non saranno state consultate per sapere se esse vogliono rimanere francesi o diventare germaniche, l'opera di Bismarck sarà un'opera pericolosa, preliminarmente colpita da sterilità e da morte.

Signora Adam — Fino a che Bismarck è stato al potere, padrone d'ingigere ai nostri fratelli dell'Alsazia-Lorena le durezze della conquista, l'ho odiato con tutte le mie forze. Quest'odio pesava interamente sulla mia vita e m'attaccava a tutte le azioni della vita del cancelliere dell'impero germanico. Studiava il « nemico » ora per ora.

... È caduto. E le leggi morali, che trovi superiori a tutto l'accumulamento di risorse della forza, hanno, per me, una volta di più rinnovata la loro sanzione, colla caduta di colui i cui sentimenti sono stati inferiori alla sua fortuna.

Ambrogio Thomas — Ho letto e inteso dire — e Bismarck l'avrebbe dichiarato egli stesso — che l'annessione dell'Alsazia-Lorena sarebbe stata meno opera del cancelliere che del partito militare avente Moltke a capo, che dichiarava l'annessione come una necessità strategica.

Se vi era qualche cosa di vero in questa versione — benché il trattato di Francoforte provi il contrario — questa pretesa attitudine moderata di Bismarck nel 1871 sarebbe la sola cosa capace d'attenuare alquanto, a proposito della persona del vecchio cancelliere, i sentimenti dolorosi che riempiono il mio cuore al ricordo del mio paese natale.

Roberto Mitchell — Se si pone questa questione: Bismarck che ha egli fatto per l'umanità? Ha egli seminato fra gli uomini il germe d'un'idea universale e benefattrice, capace di condurre la civiltà su una via novella verso l'ideale, la felicità umana? la mia risposta sarà forzatamente negativa.

Bismarck non ha lavorato per l'umanità, ha lavorato per la glorificazione d'una sola dinastia, gli Hohenzollern.

È stato un grande prussiano, un grande alemanno, se volete, ma non un grand'uomo.

Il generale *Barail* — Non ho incontrato il principe di Bismarck che una sol volta nella mia vita.

Era nel 1867 a un ricevimento alle Tuileries, durante l'Esposizione, ricevimento al quale il Re di Prussia, ospite dell'Impe-

ratore, aveva partecipato assieme al conte Bismarck.

Dopo quella *soirée*, cui assistetti nella mia qualità di generale di brigata, non ho più riveduto il principe Bismarck.

Quanto alla mia opinione sul vecchio cancelliere, comprenderete che, francese e soldato, non applaudirò mai all'apoteosi che stanno preparandogli i suoi connazionali, perchè Bismarck ha fatto molto male alla mia patria.

La guerra Cino-Giapponese

Telegrafano da Shanghai, 1 aprile: Si afferma che Thaku e Shan-Hai-Knan saranno consegnate ai giapponesi come garanzia per l'osservanza delle condizioni imposte ai cinesi dall'armistizio.

Migliaia di soldati cinesi arrivano a Nanking per la difesa dei porti meridionali del Yan-Tsé-Kiang.

Le forze giapponesi nella provincia di Kiong-su continuano a prendere città a nord del Grande Canale.

Secondo i capitoli principali della Convenzione firmata fra i plenipotenziari cinesi e giapponesi per un armistizio di tre settimane, l'avanzarsi delle truppe invadenti, cessa per la provincia di Fo-Kien (inclusevi Formosa e le isole Pescadore) quella di Shang-Tsun e quella di Pe-ci-li. Nessuna menzione è fatta della provincia di Kiang-su e quindi le operazioni in questa, che può dirsi la più ricca provincia dell'impero, continueranno.

La maggior parte del gran Canale che unisce il fiume Yang-tse al Pei-ho trovasi in questa provincia che fu di recente invasa dai giapponesi, i quali s'impadronirono delle isole di Juci.

Si crede che Li-Hung-Ciang piuttosto che cedere la Mancuria romperà i negoziati per la pace.

ITALIA

Roma — La benedizione delle Palme in Vaticano — Ieri ebbe luogo in Vaticano l'offerta della palma a Sua Santità, che poi compie la benedizione degli ulivi pel Sacro Collegio e per i Prelati di Curia.

La Voce della Verità così descriveva la palma offerta al S. Padre:

Le RR. Monache Camaldolesi di S. Antonio all'Esquilino, ritirate già da molti anni — dopo cioè l'indemniamento del loro monastero, cambiato prima in Ospedale militare ed ora dei cronici — in una casina all'Aventino presso S. Prisca, hanno eseguito con ammirabile arte e pazienza la Palma del Santo Padre.

Esse hanno il privilegio di tal lavoro, concesso loro da Leone XIII; mentre la palma in foglia è somministrata dalla famiglia Bresca di S. Remo in Liguria, che gode, come si sa, di un tal diritto fin dai tempi di Sisto V.

Anche in quest'anno la Palma è di una bellezza artistica sorprendente. Essa, elevandosi dal suo arbusto — attorniato alla base da un superbo nastro intrecciato e lavorato a giorno su foglia di palma stragrande, tutto a punta di forbici ed ago — si risolve nel centro della base in una specie di paniere, da cui sbuciano fiori e spighe campestri. Al disopra, quasi nel mezzo del palmetto, sorgono due bracci sostenenti anch'essi fiorellini, tra cui azalee, mughetti, margherite, rosette, viole, campanule, mannioli, ranuncoli, che attraggono l'universale ammirazione, tanto sono essi forniti con squisita fattura. Più in alto si elevano spighe e piccole palme intrecciate. Queste rincorrono poi sino alla cima a coronare e sorreggere una bellissima miniatura in forma ovale, lavoro dell'egregio e ben noto pittore sig. Pietro De Simone di Lecce.

Rappresenta essa, per la fansta ricorrenza centenaria, l'Apostolo di Roma, San Filippo Neri, ad imitazione del quadro di Guido Reni, esistente nella Cappella ove riposano le ceneri del Santo alla chiesa Nuova.

San Filippo, in abiti sacerdotali, rivestito di ricca pianeta, è genuflesso dinanzi alla Vergine, che lo guarda amorosamente, mentre il bambino Gesù lo benedice.

Alcuni Serafini circondano e rendono più attraggente questa celeste visione.

Le miniatura, che è oltre ogni dire perfetta, si per espressione che per colorito, e ritrae al vivo la grande opera di Guido Reni, è circondata da fregio dorato, su cui si legge il seguente motto: *Acquae mullae non potuerunt extinguere charitatem, nec flamma obruent illam.*

In cima all'ovale venne dal pittore posto il simbolo cristiano delle catacombe, onde far rilevare l'amore e l'impulso dato dal Santo allo studio dell'archeologia Cristiana; e nella parte inferiore, nel mezzo di uno scudo circondato da gigli, è il Cristo bambino da cui spandono vivi raggi, a simboleggiare la carità di S. Filippo e lo stemma della sua Congregazione.

Torino — Partenza del Duca d'Aosta per Castello di Howe-House in Inghilterra — Il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, sono partiti sabato alle ore 14.20, per l'Inghilterra, salutati dal Principe Tommaso ed ossequiati dalle autorità.

Entrambi i principi arrivarono ieri sera alle ore 7 a Londra.

L'ambasciatore d'Italia si trovava alla stazione a riceverli e probabilmente ripartiranno oggi per Howe-House.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una città che sprofonda — Dalla Selva boema giunge notizia

che la città di Neumarkt, vicino al confine bavarese, sta per sprofondare. Una commissione, inviata colà, ha accertato che la città è costruita sopra un'antica miniera. Molto case e parecchi edifici cedono quasi a vista d'occhio; alcune vie dovettero essere chiuse al pubblico e non poche case sgomberate. La popolazione è in preda a grandissimo terrore.

Portogallo — Riforma elettorale — Il Re del Portogallo ha già sanzionato la nuova riforma elettorale approvata dal Parlamento.

I punti principali della riforma sono i seguenti: Il numero dei deputati da 180 è portato a 120 i deputati avvocati o medici non potranno essere complessivamente più di 20, gli impiegati non più di 40;

i consultori legali e i direttori di società o di sindacati, aventi rapporti col governo sono incompatibili, e così pure i militari in attività di servizio, eccezionali fatta dei generali;

l'esame delle elezioni non spetterà più alla Camera, ma a un tribunale speciale.

Bisogna convenire che anche in Portogallo spirava un venticello di reazione niente affatto confortante.

E' lecito però dubitare che esso abbia maggiore efficacia che altrove.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TOLMEZZO

5, aprile 1895.

Un granchio delle guardie di finanza — Mi viene riferito che a Illegio si fece ieri una perquisizione veramente solenne. Circa le 8 la mattina arrivarono colà l'Ispettore e Tenente di Finanza vestiti in borghese accompagnati da brigadiere e carabinieri.

Questi fecero la strada che da Tolmezzo mette ad Illegio. Contemporaneamente arrivarono da Imponzo tre guardie doganali. Entrarono nell'osteria Scarsini, e, collocate le guardie di sentinella, il rimanente passò a frugare per ogni piccolo angolo e dopo due ore di lavoro continuo, dovettero ripartire col *nullis inventis*. Servisse almeno di lezione, che non è la prima volta che ad Illegio tocca loro così.

7 aprile 1895.

Si è aperto oggi il Perdono Pasquale e qui è cominciato con una bella e commovente funzione. Dovete sapere che in quest'anno ricorre il III centenario dalla canonica erezione della Confraternita del Santissimo Sacramento in questa Terra (12 giugno 1595). Ora i Confratelli, i quali in questi ultimi anni sono cresciuti di numero e di fervore, a celebrare solenne la fausta ricorrenza con un'opera stabile che rispecchi e ravvivi la fede operosa dei nostri maggiori, hanno — fra altro — in regolari sedute deciso di farsi promotori della *Comunione Pasquale degli uomini in forma solenne da farsi ogni anno il primo di del Perdono Pasquale*.

Fatta pubblica coi mezzi più opportuni la bella proposta, la quale ha ricevuto pienissima approvazione e lode dall'Ilmo e Rev. Mons. Vicario Generale, e procurata l'adesione di altre confraternite della Pieve, oggi per la prima volta la si è posta in atto, ed è riuscita in modo veramente splendido e edificante.

Oltre ai Confratelli del S.mo Sacramento nella loro cappa color rosa, e quelli dell'oratorio in cappa color celeste; oltre la Congregazione dei Cantori e degli inservienti di Chiesa in zimarra e cotta; oltre ai giovanetti che di recente han fatto la prima Comunione fregiati della medaglia commemorativa del gran giorno; buon numero d'uomini e moltissime donne d'ogni villa della vasta Pieve vi hanno preso parte. Furono oltre 300 le S. S. Comunioni, e più sarebbero state di certo se molti non fossero di già emigrati.

E' l'organo maestrevolmente trattato dal sig. Cossetti; e i motetti a sole voci dei maestri Cordans, Lotti, Martini, Terrabugio e Cossetti di stile severo e commovente fatti eseguire dal capo-coro R. do Dorigo; e le preghiere d'apparecchio e di ringraziamento lette ad alta voce; e l'affettuoso fervore con cui il R. do Economo, commentando quelli di S. Paolo « Ricordatevi dei nostri maggiori e la loro fede imitate », diede lode per ciò che si è fatto ed esortò a continuare alacramente nel bene; tutto insomma concorse a rendere cara e solenne la bella festa.

Ch'ella si ripeta dunque ogni anno e divenga sempre migliore.

DA SOLETTO DI RACCOLANA

4 aprile 1895.

La nostra Società operaia Cattolica — Dopo due anni dalla sua fondazione, non se n'è più parlato. Ciò lascia naturalmente supporre che essa pure, come crediamo, ogni altra del genere, abbia fin dalle belle prime avute delle peripezie, e non poche, né lievi. Si; disgraziatamente, o fortunatamente che sia, anche la nostra Società delle peripezie ne ha avute parecchie; ma, grazie a Dio, le difficoltà son scomparse, la buona idea un po' per volta s'è fatta strada, ed ora il suo avvenire è assicurato. Ne sia ringraziato il Signore.

Com'è naturale, la Società, oltre che al materiale, mira al vantaggio morale dei

soci: ha uno po' di biblioteca circolante che fa un po' di bene; avrà anche presto il suo foglietto settimanale divenuto oggi una necessità. Quest'anno, per tre mesi circa, ha messo su un po' di scuola serale, per giovani, e nonostante la lontananza delle nostre borgatelle, e la rigidità della stagione, fu lodevole davvero il numero di quelli che vi concorsero. A raccogliere nuove forze, e per istillar a tempo negli animi quella franchezza di cui dovranno un giorno far prova, ultimamente fu pure proposta ed approvata la istituzione di una sezione giovani.

Di questo po' di bene oltreché ai soci, avvantaggiati tutti da ottimo spirito, un plauso speciale va dato ai fratelli Dellamea (*Bueris*) che con tanto impegno s'adoprono per quanto è di vero interesse pel proprio paese. Si abbiano la riconoscenza di tutti i buoni; e piaccia a Dio che, tolte le bizze di qualche illuso, non abbiamo a formare in questo remotissimo luogo che un cuor solo ed un'anima sola, uniti tutti nel nome e nello spirito di Gesù Cristo, il Dio della vera fratellanza e della carità.

DA CIVIDALE

Un' « operazione » disgraziata — La compierono martedì scorso il brigadiere di finanza Pietro Canali e la guardia Angelo Benvenuti. Se ne andavano i medesimi verso Stregna e giunti a piè del monte, s'incontrarono in due ragazzi, che a stento spingevano innanzi una giovenca. La guardia insinuò che a giudicare dalla difficoltà opposta dalla bestia ad andare innanzi, essa doveva essere contrabbandata ed i ragazzi nell'udir ciò la dettero a gambe spaventate, lasciando abbandonata l'armenta e di essa s'incaricò il brigadiere.

Male incolse però al povero Canali per questo suo zelo, giacché se la bestia si mostrava restia coi ragazzi, quando si vide in altra mano si diè a scornare a dritta ed a manca in modo da buttare in terra la sua nuova guida che, nella caduta, si ruppe una gamba e dovette essere trasportato al nostro ospedale civile.

Il bello poi si è che, a quanto dicesi, la giovenca non sarebbe punto di contrabbando, ma legittima proprietà di uno di Stregna.

Conseguenze delle « donazioni » — E' noto il costume in voga presso gli abitanti dei nostri monti che i genitori, anche quando sono vegeti, fanno donazione delle loro proprietà al figlio prediletto.

Ora ecco una delle conseguenze di tale uso: l'altro giorno Antonio Cernetig di Stregna, e sua moglie, accusarono appunto un loro figliuolo di averli maltrattati con evidente intenzione di godersi più presto che fosse possibile il frutto dei beni, di cui avevano ad esso fatto donazione.

Corollario da rifletterci su: finchè si è vivi e per di più vegeti, mai fare donazione, sia pure sotto forma di vitalizio.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 8 APRILE 1895

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 10.2 Min. Ap. notte 8.6 Barometro 742. Stato atmosferico Piovoso Vento NE Pressione Calante Term. Vario coperto Temperatura: Massima 15.8 Minima 8.2 Media 11.475 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 5.37 Leva ore 17.43 Passa al meridiano 12.850 Tramonta 4.55 Tramonta 18.43 Età giorni 18 Fenomeni:

Pellegrinaggio regionale veneto

Il Consiglio direttivo dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia, nell'ultima adunanza tenuta in questi giorni a Padova ha stabilito di promuovere, — ottenutone il permesso e la benedizione dagli Ill.mi e Rev.mi Vescovi della Regione — un pellegrinaggio a Padova a Loreto e a Roma.

A Padova per onorare nelle feste centenarie il grande Taumaturgo Santo Antonio; a Loreto per impetrare la benedizione e l'aiuto sopra la Patria nostra dalla Vergine Immacolata nella ricorrenza delle feste centenarie per la traslazione della Santa Casa di Nazaret nel cuore dell'Italia nostra; a Roma, per onorare nelle feste pur centenarie quel grande benefattore ed amico del popolo, e massime della gioventù, che è S. Filippo Neri.

Il pellegrinaggio regionale partirà da Udine nelle ore pomeridiane del giorno 11 maggio p. v. arriverà a Padova il giorno stesso, e la religiosa funzione avrà luogo, al Santo, nel giorno 12 seguente. Il pellegrinaggio arriverà a Loreto il giorno 13 mattina. Dopo la religiosa funzione partirà per Roma dove fra il 15 ed il 20, assisterà alla

Messa che il Santo Padre celebrerà in un'aula del Vaticano.

Abbiamo il piacere di annunziare che tutte le religiose funzioni del Pellegrinaggio verranno celebrate da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma il nostro Vescovo Ausiliare Monsignor Pier-Antonio Antivari.

Incaricato della organizzazione e direzione del pellegrinaggio stesso è il zelantissimo mons. Gio. Batta Mander, Canonico di Treviso, il quale delegò il cav. Ugo Loschi a raccogliere le adesioni nella nostra Arcidiocesi, ed provvedere a quanto può interessare i pellegrini.

Le ferrovie accordano il ribasso del 70 0/0 sui prezzi normali di III classe, si che con poca spesa si può compiere tutto intero il pellegrinaggio. Però, chi volesse pellegrinare soltanto fino a Padova; o a Padova e Loreto, senza progredire per Roma, potrà godere la stessa riduzione del 70 0/0. Daranno in un prossimo numero il preciso prezzo dei biglietti di andata e ritorno per tutte tre le classi.

Avvertiamo intanto che la iscrizione è aperta fin d'ora, e preghiamo i R.mi Parroci a zelare perchè anche questa dimostrazione di fede cattolica riesca splendida nella nostra arcidiocesi annunziando dal pergamo questo pellegrinaggio che sarà il solo che si farà nel corrente anno, si che d'attorno all'Amatissimo Vescovo Ausiliare Mons. Antivari donatoci dal Santo Padre perchè un lenimento avesse il dolore dei buoni, afflitti dal crudele e perseverante morbo del ben Amatissimo nostro Arcivescovo, tanti, tanti sieno i figli che nei tre santuari pregano per l'infermo Padre, ed impetrano i celesti favori su tutta l'arcidiocesi.

Si lavori da tutti con vivo e zelo perchè un bel numero di pellegrini colla loro presenza a Roma provino la riconoscenza dell'intera diocesi verso il Santo Padre Leone XIII, che si è degnato di benedirli in modo speciale in questi ultimi giorni quando ebbe l'onore ed il conforto di trovarsi a piedi di lui, l'Illustrissimo e rev. mon. vicario generale dott. Francesco Isola.

Coloro che intenderanno prendere parte al pellegrinaggio dovranno all'atto dell'iscrizione dichiarare se si portano soltanto fino a Padova, se desiderano andare anche a Loreto e così pure proseguire fino a Roma.

Pubblichiamo qui la lettera del Card. Rampolla diretta a Mons. Mander con la quale gli partecipa che il S. Padre benignamente ha concesso di celebrare la S. Messa alla presenza dei Pellegrini Veneti:

« Ill.mo Signore,

« E' stata sottoposta al Santo Padre la domanda che V. S. Ill.ma mi esprimeva nel suo foglio del 29 marzo p. p. riguardo al pellegrinaggio che si vorrebbe organizzare in coteste diocesi venete per le feste di S. Filippo Neri a Roma. Godo ora di significarle che Sua Santità accogliendo benignamente le domande della S. V. ha stabilito di celebrare la S. Messa, se nulla vi sarà in contrario, alla presenza dei pellegrini veneti, in una delle sale del Vaticano tra il 15 e il 20 maggio prossimo. Esclude però l'Augusto Pontefice, per ragioni facili ad essere apprezzate, di dare dopo la messa udienza ai pellegrini medesimi.

Con questa risposta all'indicato foglio passo a confermarvi coi sensi di ben distinta stima.

Roma, 4 aprile 1895.

di V. S. Ill.ma affmo per servirla M. Card. RAMPOLLA.

All'Ill.mo e R.mo Canonico Gio. Batta Mander Treviso.

Nuovo cavaliere della corona d'Italia

Con decreto reale 28 marzo u. s. dietro proposta del ministero d'agricoltura, il conte Fabio Beretta venne nominato cavaliere della corona d'Italia, e ciò in seguito alle sue benemerite verso la scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

Le nostre congratulazioni all'egregio sig. conte.

La partenza di 400 emigranti pel Brasile

Sabato, con treno speciale, sono partiti per S. Paolo del Brasile, quattrocento emigranti del Litorale e della Galizia, arruolati dalla Società Ligure Brasiliana, di cui è rappresentante a Udine il signor Silvio Nodari.

Ci consta poi che il Governo austriaco sta facendo pratiche in via diplomatica allo scopo di impedire per lo innanzi le emigrazioni.

Per gli studenti ginnasiali

L'on. Costantini ha inviato ai provveditori agli studi ed ai presidi di Liceo e Ginnasi la seguente interessante circolare:

« Alle singole istanze de' giovani, i quali, essendo caduti in qualche materia negli esami di licenza ginnasiale dello scorso anno, chiedevano di poter ripeterla nelle prossime sessioni le sole prove non superate, anzichè doverle rifare tutte da capo, il ministero ha sempre risposto negativa-

mente. Ma, poichè il numero di tali domande cresce oltre misura con l'approssimarsi degli esami e non è più possibile rispondere in particolare a ciascuna di esse, stimo conveniente dichiarare che il ministero non può consentire che sia ritardata l'applicazione dell'art. 78 del Regolamento per i ginnasi e i licei approvato col R. decreto 20 ottobre 1894, in quanto concerne gli esami di licenza ginnasiale.

« La facoltà di riparare le singole prove fallite implica necessariamente quella di frequentare le lezioni, delle sole materie che l'allievo deve ripetere; ma tale facoltà, se può giustificarsi per i ripetenti la terza classe liceale, per giovani, cioè, giunti al termine degli studi secondari, non può ammettersi per i ripetenti la quinta classe ginnasiale, vale a dire per giovanetti, i quali debbono, nella massima parte, proseguire gli studi nel liceo.

« La interruzione di un anno nello studio di una disciplina produrrebbe indubbiamente effetti dannosi dal punto di vista didattico; e d'altra parte a nulla gioverebbe l'obbligare i giovani a frequentare le lezioni di alcune materie, quando non si facesse loro obbligo nel tempo stesso di sostenerne l'esame. Il vigente Regolamento 20 ottobre 1894, abrogando la disposizione dell'art. 4 del R. decreto 11 marzo 1894, che permetteva ai giovani falliti negli esami di licenza ginnasiale di frequentare le lezioni delle sole materie non superate, e dichiarando che « ogni alunno deve assistere a tutte le lezioni della classe cui appartiene », prescrive chiaramente con queste stesse disposizioni che i ripetenti il corso debbono ripetere altresì gli esami per ciascuna disciplina.

« Una sola eccezione può e deve farsi, a favore di coloro che, essendo caduti in una sola materia, che non fosse l'italiano né il latino, nell'esame di licenza ginnasiale, ebbero facoltà d'isciversi al primo anno del liceo con la circolare n. 128 del 24 ottobre scorso: questi giovani ripeteranno le sole prove non superate.

Atti della Deputazione prov. di Udine
(vedi numero di venerdì)

Autorizzò di pagare:
— A diversi Comuni L. 884.10 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui nell'anno 1894.
— Ai sig. conti di Spilimbergo L. 350 in due rate alle scadenze 30 aprile e 31 ottobre a. c. in causa pigione dei locali ad uso dell'Ufficio Commissariale di Spilimbergo.
— Ad Eustachio Angelo L. 575 in due rate alle scadenze 13 aprile e 13 ottobre 1895, in causa pigione del fabbricato in Porcia ad uso caserma dei reali carabinieri.
— A Del Missier Maria vedova Ciconi, e Ciconi Maria maritata Zanettini L. 500 in due rate 31 marzo e 30 settembre 1895 del fabbricato in Clauzetto ad uso caserma dei reali carabinieri.
— Alla r. Tesoreria di Treviso L. 600 in due rate, in causa concorso sulla spesa per la scuola di enologia in Conegliano nel 1895.
— Alla r. Tesoreria di Udine L. 4500 in due rate, quale quoto 1895 di concorso nella spesa per la scuola Normale femminile di Udine.
— Alla stessa L. 1500 in sei rate in causa quoto 1895 di concorso nella spesa per la scuola agraria annessa all'Istituto Stefano Sabbadini di Pozzuolo.
— Al Presidente dell'Ospizio Esposti e partorienti di Udine L. 77302,45 in rate bimestrali a saldo sussidio 1895.
— All'Ospedale di Palmanova L. 2115 in causa dozzine di dementi ricoverate in Sot-toselva nel febbraio 1895.
— A diversi L. 925 a saldo spese varie per funerali del compianto r. prefetto comm. Gamba Gio. Battista.
— Al sig. Frattina, dott. cav. Fortunato r. medico provinciale L. 95.30 per indennità di visite sanitarie.
— Alla giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia L. 6533.10 in causa anticipazione per dozzine di dementi nel 2 bimestre 1895.
— A Scrim Giacomo di Comeglians lire 3000, quale acconto delle opere per lo sgombrò nevi lungo la strada monte croce.
— Alla ditta Bardusco Marco L. 366.41 a saldo complemento stampa e legatura del bollettino-atti consiglio provinciale 1894.
— Al direttore del deposito cavalli stalloni in Ferrara L. 163.49 in causa assegno 1895 per manutenzione dei locali.
— Al r. prefetto presidente del comitato forestale di Udine L. 6000 quale rata prima del contributo 1895 per le opere di rimboscamento terreni e reinsolidamento dell'alto bacino del Tagliamento.
— Ai rr. commissari distrettuali della provincia L. 639.57 in causa indennità di alloggio e mobilio pel 1 trimestre 1895.
Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari della provincia.

Il Presidente
G. Gropplero
Il Segretario
G. di Capriacchio

Le scuole secondarie autonome
La Nazione ha da Roma:
Il ministro Baccelli ha disposto che alle

scuole secondarie autonome si applichi la legge Casati del 1859 anche per ciò che concerne la disciplina e il personale a fine di evitare abusi.

La lite tra le provincie Venete e Lombarde

La Corte di Appello di Milano con sentenza del 26 marzo p. p. nella causa del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale delle Provincie Venete contro le Provincie Lombarde per conguaglio delle prestazioni militari degli anni 1848-49 ha respinto la opposizione spiegata dalla Provincia di Milano contro la esecuzione attivata dal Comitato stesso per costringerla a pagargli L. 1.334.944,21, quoto ad essa incombente sulla somma di L. 4.987.132,31, a cui fu condannata insieme colle altre Provincie Lombarde dalla Corte di Appello di Torino.

Questa decisione è importante, oltrechè nell'interesse delle nostre Provincie, anche per aver sancito la massima, sostenuta dai rappresentanti delle Provincie Venete, che i beni patrimoniali delle Provincie, dei Comuni, dello Stato sono soggetti, come quelli dei privati, all'esecuzione forzata.

Furto in una privativa

Ieri mattina la signora Anna Cei, conduttrice della privativa in piazza dei Grani, andata per aprire il negozio, trovò la porta chiusa soltanto a lucchetto e la toppa schiantata. Sospettò tosto un furto e difatti aperto il cassetto, non trovò L. 19.07, lasciate la sera precedente. Ma i ladri, od il ladro, non si tennero paghi dei denari, ma si appropriarono anche alcune dozzine di scatole di fiammiferi, tabacco di foglia e zigari di Virginia. Il danno complessivo risentito dalla Cei, compreso il guasto della toppa, è di circa L. 53. Però, malgrado la disgrazia essa può dirsi fortunata, perchè fu a un pelo di lasciarvi la sera anche il portafoglio contenente circa L. 400, che avrebbero seguito la stessa sorte delle altre L. 19. Il furto venne denunciato alla questura, che si recò tosto sopra luogo.

Finora nessuna traccia dei gaghioffi. Però è verosimile, che sieno quelli stessi che, tre mesi sono rubarono parecchie centinaia di lire nella privativa in via Cavour, e riescirono a farla franca.

Speriamo che i segugi della questura non si lasceranno anche stavolta menar per il naso, e che ci si metteranno con impegno, giacchè è qui che deve specialmente esplicarsi la loro valentia, mica nell'arrestare un vecchio cadente che chiede l'elemosina, o un ozioso che per aver alzato troppo il gomito è barcollante!

Biblioteca civica

La biblioteca resterà chiusa dal giorno 9 corr. a tutto il 21 detto, pel riordinamento e ripulimento interno. Si riaprirà al pubblico il giorno 22 coll'orario estivo cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Il chirurgo dottor Luigi Rieppi

ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e quivi continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

La decade fu favorevolissima ai lavori, i quali, rimasti quasi dappertutto in arretrato, vengono ora spinti con grande alacrità specialmente nell'Italia settentrionale e centrale. Si preparano i terreni per la semina del grano turco, si fanno gli ultimi lavori alle viti e si continua per questo la zappatura nel continente meridionale e in Sicilia. Si fanno diverse semine specialmente di erbe foraggere e si inizia in Terra di Lavoro quella del grano turco; la semina della canapa è già quasi totalmente compiuta nel Polesine e in Romagna.

Bello il frumento in tutto il Regno e abbondanti i pascoli della Lombardia, dell'Emilia occidentale e di molte località dall'alto e medio versante tirrenico.

Si desidera la pioggia in Sicilia, in Basilicata, nelle Puglie e in molti luoghi delle Marche, e si desidera generalmente altrove la stazione calda per attivare la vegetazione.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 31 marzo al 6 aprile 1895.

Nascite
Nati vivi maschi 9 femmine 9
» morti 2 » —
Esposti » — » —
Totale N. 20

Morti a domicilio

Enrico del Zotto di Enrico d'anni 3 e mesi 6
— Giuseppe Iacomisso fu Gio. Batta d'anni 75 sarto — Albina Zucco di Gio. Batta d'anni 4
— Osualdo Trevisan fu Giacomo d'anni 72 maestro elementare — Maria Venturini-Bianchet fu Giuseppe d'anni 67 casalinga.

Morti nell'ospizio civile

Luigia Bacinello-Cesarotto, fu Antonio d'anni 88 casalinga — Anna Malisano-Pecile fu Nicolò d'anni 83 contadina — Angela Fajotto-Salico fu

Gio. Maria d'anni 64 fruttivendola — Antonio Graffi di Vincenzo d'anni 46 falegname — Michele Coradazzi fu domenico d'anni 45 — Teresa Limarutti-Fantuzzi fu Antonio d'anni 78 lavandaia.

Morti nell'Ospizio Esposti

Giovanna Maritani di mesi 4. Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Ragio operaio di ferriera con Giovanna Zoratti casalinga — Emanuele Bianco sarto con Lucia Brusutti sarta — Dott. Giovanni Levi avv. con Alfonsina Bellezza agitata — Luigi Costantini negoziante con Maria Lucia Sambo cameriera — Gio. Batta Modonutti fornajo con Irene Poccaro casalinga — Arturo Bosetti tipografo con Anna Turri sarta.

Diario Sacro

Martedì 8 aprile — a. Cleofa

Le troppo rapide e strane variazioni di temperatura a cui va soggetta da parecchi anni la nostra regione, sono fatali alla salute specie nella stagione estiva, durante la quale il nostro corpo trovasi più o meno madido di sudore, e così ne provengono *tossi, raucedini, perdita di voce, catarri bronchiali*, ed altri più gravi, malanni al delicatissimo apparecchio della respirazione. Ciò posto, per prevenire e curare tali morbosi affezioni, è ottimo consiglio usare la Pozione antisetica del dott. Bandiera, rimedio efficacissimo contro i deplorati malanni.

Richiederla alla *Farmacia Nazionale* in Palermo, Via Tornieri, 65. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

ULTIME NOTIZIE

Nuove occupazioni e nuove spese in Africa

Si telegrafa da Massaua: Il generale Baratieri continua a ricevere in Adua una festosa accoglienza e la sommissione del clero e di parecchi capi. Da Mukalè viene segnalato un piccolo scontro nel quale le bande di Agos Tafari batterono le truppe di Ras Mangascià. Baratieri nel ritorno visiterà il Beesa, per aderire al desiderio di quelle popolazioni. Cassala è tranquilla.

Si ritiene imminente un decreto per un nuovo prelievo sui fondi dell'erario per fare fronte a nuove spese impreviste che occorrono per l'Africa, in vista dei grandi movimenti di truppa che si fa nell'Agamè e nel Tigri, e forse anche in previsione di nuovi fatti d'arme. Occorrerà indubbiamente una somma rilevante.

La guerra cino-giapponese

Assicurasi da fonte autorevole che il Giappone fece alla China le seguenti proposte di pace: Proclamazione dell'indipendenza della Corea; cessione definitiva della Manciuria meridionale, compreso Port-Arthur, cessione definitiva dell'isola Formosa; apertura dei porti e fiumi cinesi al commercio; indennità di due miliardi di lire, occupazione di numerosi punti strategici importanti fino al pagamento completo dell'indennità.

Il « Kulturkampf » ungherese

Si assicura da buona fonte, che la Camera dei deputati ungherese, discuterà alla fine di aprile i progetti ecclesiastici relativi alla ricognizione della religione israelitica ed al libero esercizio della religione; dopo che questi saranno approvati dalla Camera dei deputati, si presenteranno per la terza volta alla Camera dei magnati.

TELEGRAMMI

Londra, 7. — Il cardinale Vaughan, di ritorno da Roma, ha annunciato come prossima la pubblicazione di un documento papale su varie questioni d'interesse religioso pel cattolicesimo in Inghilterra, e sul ritorno dei protestanti all'unità cattolica.

Londra 6. — Il tribunale di polizia a Bowstreet, giudicando il poeta Wilde imputato di corruzione, gli negò la libertà provvisoria sotto cauzione. Il processo si aggiornò a giovedì. Vi furono deposizioni schiaccianti a carico Wilde. Dicesi che sieno imminenti arresti sensazionali.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 6 aprile 1895
Venezia 9 80 78 21 54 | Napoli 19 84 12 35 1
Bari 68 47 3 23 20 | Palermo 63 56 82 12 81
Firenze 55 69 23 35 51 | Roma 24 13 88 83 63
Milano 80 81 56 27 61 | Torino 89 29 49 68 47

Notizie di Borsa

8 aprile 1895

RENDITA
Ital. 5 0/0 contanti ex coupon] L. 93.25
» fine mese id.] » 93.45
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0] » 93.50

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Meridionali] » 309.—
» Italiane 3 0/0] » 291.—
Fondiarie d'Italia 4 0/0] » 485.—
» » 4 1/2] » 491.—
» Banco Napoli 5 0/0] » 400.—
Ferrovie Udine-Pontebba] » 440.—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0] » 512.—
Prestito Provincia di Udine] » 102.—

AZIONI
Banca d'Italia] » 887.—
» di Udine] » 115.—
» Popolare Friulana] » 120.—
» Cooperativa Udinese] » 33.—
Cotonificio Udinese] » 1200.—
» Veneto] » 289.—
Società Tramvia di Udine] » 70.—
» Ferrovie Meridionali] » 664.—
» » Mediterranee] » 501.—

CAMBI E VALUTE
Francia chèque] » 105.25
Germania »] » 130.—
Londra »] » 26.59
Austria e Banconote] » 217.25
Corone] » 107.—
Napoleoni] » 21.02

ULTIMI DISPACCI
Chiusura a Parigi] » 88.60
TENDENZA: Calma

Antonio Vittori, gerente responsabile.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI G. B. BELGRADO

Udine, Via Cavour n. 2. e via Prefettura n. 10

La nuova Impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricchi e pregevoli addobbi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzante colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munita, com'è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.

Trovansi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.



Vere Biciclette Inglesi
Vedi
avviso in quarta pagina

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

Grande Stabilimento di Bagni
(Vedi avviso in IV pagina)

SPECIALITÀ DELLA FABBRICA A. ROMANO
Carbone artificiale
in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche fornelli ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pesciole). Recapito per ordinazioni in città presso il Cambio-Valute A. Baldini piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

Novità vendibili alla libreria Patronato

P. Laurenti d. C. di G.: *Morti noi, finito tutto?...* — Vol. di pag. 220, L. 0.60.
Sac. Stefano Trione: *Il pane dei forti* — Vol. di pag. 120, L. 0.20.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
PIAZZA S. GIACOMO - UDINE
ARREDI DA CHIESA
Baldacchini, Apparenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.
Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.
— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??



LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitana, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (che queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese le nazionali contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si

consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della The English et Continental Cycle Company di Coventry, e della Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della Steed Cycle Company Birmingham.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona. le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Basoli e Manisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor.-anemie anche da lunga data

Le debol.zze organiche qualunque ne sia l'origine in genere, e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovansi in forma di Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione, per l'uso

VOLETE STIRARE A LUCIDO

E CONSERVAR LA BIANCHERIA?



Adoperate solamente

MARCA GALLO

L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

Polvere dentrificia a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

GRANDE STABILIMENTO

IDRO - TERAPICO - ELETTRO

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi altissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. Dr. Domenico Calligaris.



Orologeria ed Oreficeria ITALICO RONZONI

UDINE - Via Riatto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regulatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, forrimenti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indoliscano, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 L. 2. Se per posta 15 centesimi in più 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montorio, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Mansoni e C., Cooperativa Farmaceutica via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. — In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

422

immagini di Santi in cronof. per soli cent. 50. Il più grande e variegato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

LIBRERIA del PATRONATO — Via della Posta n. 16 — UDINE

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Asma — L'asma cronico, umido o pituitario e specialmente l'asma NERVOSO o CONVULSO, le soffocazioni, le oppressioni, l'afano, la dispnea anche intensissima e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lente e croniche, catarrhi, ecc.) sono sollevate immediatamente e guarite infallibilmente in 10-15 giorni colle rinomate

Pillole Antiasmatiche Sili. 022 — acc. 004 — Beana — hyo 005 asa Fel. etc. del Chimico-Farmacista FERDINANDO PUCCI di Pavullo nel Frignano.

Ogni scatola grande Lire 2,50 — piccola L. 1,50. — Franche ovunque nel Regno L. 3 e L. 1,75, inviandone l'importo alla Farmacia Pucci in Pavullo nel Frignano.

Vendesi in Udine alla farmacia A. MANGANOTTI in via Pascolle.